

## DIRETTIVA UE

# Cdm, ok alla tessera professionale

DI BEATRICE MIGLIORINI

Per i liberi professionisti europei le barriere lavorative si apprestano a essere solo un ricordo. Nel corso del Consiglio dei ministri che si è svolto nella serata di mercoledì 20 gennaio l'esecutivo ha approvato il decreto legislativo di recepimento della direttiva 2013/55/ Ue relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e al Regolamento Ue 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (regolamento Imi). Via libera che arriva a più di 48 ore di distanza dall'entrata in vigore della direttiva, stabilita per lo scorso 18 gennaio (si veda *ItaliaOggi* del 16 gennaio scorso). Il decreto, quindi, risulta immediatamente applicabile e, tra le misure più importanti, compare l'introduzione, in linea con la direttiva, della tessera professionale europea, uno strumento nato con

il preciso scopo di favorire la libera circolazione dei professionisti e rafforzare il mercato interno. Strumento al momento, però, disponibile solo per cinque categorie: infermieri, fisioterapisti, farmacisti, guide alpine e agenti immobiliari. Non è escluso, però, che dopo la prima fase di avvio la procedura possa essere estesa anche ad altre professioni. Nonostante il nome lasci intendere qualcosa di tangibile, la tessera professionale europea consisterà, in realtà, in una procedura elettronica che semplificherà il riconoscimento da parte delle Autorità nazionali della qualifica ottenuta dal professionista nel proprio paese, riducendo sia i tempi che gli oneri burocratici (si veda *ItaliaOggi* del 16 gennaio scorso). Tra le altre misure previste un meccanismo di allerta per segnalare i professionisti nel campo della salute e dell'istruzione dei minori colpiti da una sanzione disciplinare o penale che abbia incidenza sull'esercizio della professione; la possibilità, a determinate condizioni, di ottenere un accesso parziale alla professione; la possibilità di ottenere il riconoscimento del tirocinio professionale effettuato in parte all'estero.

